



Bones of the dog found with the two human skeletons.
Genetic analysis has shown that the animal was a direct ancestor of today's dogs.



Mandible of the dog found with the two human skeletons.

Il metodo scientifico applicato alla ricerca archeozoologica

3 ipotesi alternative

«Morphological analyses suggest that although some of the early canid remains possess

- 1) *characteristics broadly similar to those found in modern dogs, it remains possible that the bones represent either*
- 2) *wolves going through the initial phases of an incomplete domestication process or*
- 3) *a morphologically distinct local, now-extinct population of wolves.»*
(Larson et al., 2012).

La domesticazione del lupo: processo intenzionale o esempio di evoluzione?

Ipotesi tradizionale antropocentrica (non confutabile sperimentalmente, quindi non scientifica)

Atto deliberato, motivato dall'intenzione di perseguire gli innegabili vantaggi economici che ne sarebbero scaturiti, attraverso il quale popoli preistorici isolarono alcuni individui di determinate specie animali selvatiche dai loro conspecifici (per es., catturandoli da piccoli) e, successivamente, iniziarono ad allevarli scegliendo ad ogni generazione, come riproduttori, i soggetti che manifestavano tratti desiderabili allo scopo di enfatizzare tali caratteri nei discendenti, eliminando, nello stesso tempo, caratteristiche ritenute svantaggiose (**selezione artificiale**).

La domesticazione del lupo: processo intenzionale o esempio di evoluzione?

Ipotesi tradizionale antropocentrica
(non confutabile sperimentalmente, quindi non scientifica)

Ipotesi non verosimile nel caso di un predatore, potenzialmente assai pericoloso, come il lupo:
se prelevo dei lupacchiotti dalla tana e li porto nel mio accampamento, non sono assolutamente in grado di prevedere come si comporteranno una volta diventati adulti: potrebbero rappresentare un **rischio per la sicurezza** della tribù.

Allora, perché ipotizzare che a qualcuno possa essere venuta in mente un'idea simile?

La domesticazione del lupo: processo intenzionale o esempio di evoluzione?

Ipotesi tradizionale antropocentrica
(non confutabile sperimentalmente, quindi non scientifica)

La scarsità di cibo, conseguente all'**incremento demografico** e/o a cambiamenti ambientali, avrebbe indotto i neolitici a differenziare le proprie fonti di approvvigionamento alimentare sperimentando le prime forme di allevamento di animali e di coltivazione di piante, ma non necessariamente secondo un piano organizzato.

La domesticazione del lupo: processo intenzionale o esempio di evoluzione?

Ipotesi alternativa evoluzionistica

Esempio di **simbiosi mutualistica**, in cui uno dei due contraenti non è necessariamente rappresentato dalla specie umana.

Alcune specie di formiche allevano afidi, fornendo loro protezione in cambio di un liquido zuccherino, simile al miele, che ottengono dalla «mungitura» degli afidi stessi. Inoltre, la domesticazione vista come simbiosi mutualistica coinvolge due specie diverse. Se ci si focalizza soltanto sulla specie umana, si ignora il vantaggio evolutivo che la domesticazione ha rappresentato per animali e piante.

La domesticazione del lupo: processo intenzionale o esempio di evoluzione?

Ipotesi alternativa evoluzionistica

L'ubiquitarietà del cane, per esempio, indica che per questo animale il rapporto con l'uomo ha comportato un enorme successo dal punto di vista evolutivo, permettendogli di sopravvivere come specie mentre il lupo, suo antenato selvatico, è stato sterminato in gran parte del proprio areale originario.

Quindi, dal punto di vista evolutivo, i lupi «che si sono lasciati domesticare» hanno fatto una scelta vincente rispetto a quelli più indomiti, che hanno dovuto soccombere all'invasione ed alla crudeltà umana.

La domesticazione del lupo: processo intenzionale o esempio di evoluzione?

Ipotesi alternativa evoluzionistica

Tuttavia, se si guarda alla domesticazione con una prospettiva evoluzionistica si deve abbandonare l'idea che i cambiamenti nelle dimensioni del corpo in generale e di determinati organi in particolare (come l'encefalo, che si è rimpicciolito) siano *sempre* ascrivibili all'effetto della selezione artificiale.

La domesticazione del lupo: processo intenzionale o esempio di evoluzione?

Ipotesi alternativa evoluzionistica

Se si esclude l'intenzione razionale come spiegazione scientifica dell'inizio della domesticazione degli animali, si deve concludere che il processo fu innescato da una **libera associazione tra cacciatori paleolitici e lupi.**

«Today, semiferal village dogs are nearly ubiquitous around human settlements in much of the world, and such animals comprise a large proportion of the global dog population. However, the popularity of modern breeds has led to the widespread transport of mostly European-derived breed dogs into many areas containing village dogs, so it is likely that many modern village dogs are not derived solely from indigenous ancestors». Boyko et al. (2009).

La domesticazione del lupo: processo intenzionale o esempio di evoluzione?

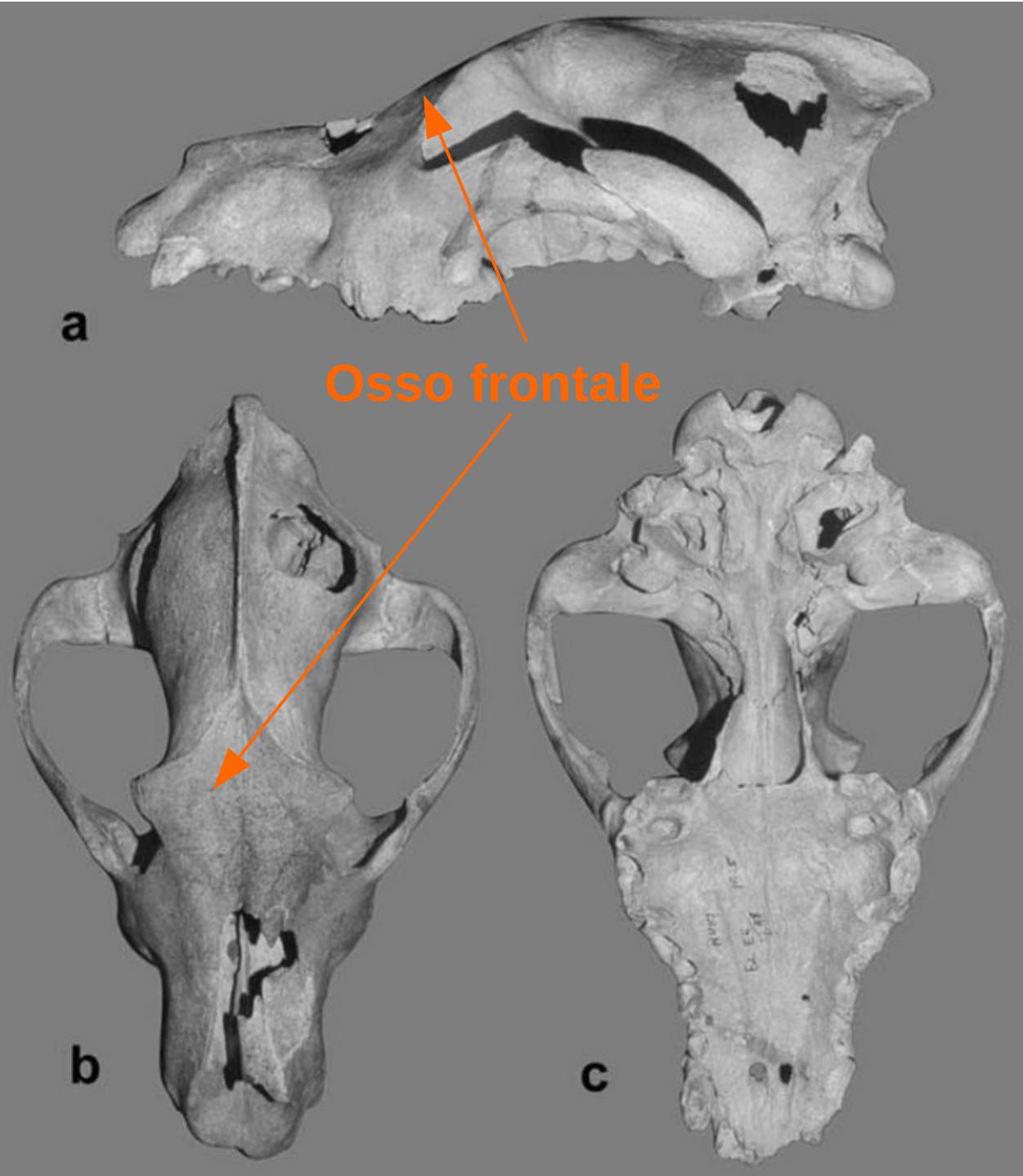
I cani africanis rappresentano i pariah dogs (cani da strada, cani selvatici, cani di villaggio) e sono i diretti discendenti dei cani dell'Africa antica.

Canis africanis fotografato vicino a Graaff-Reinet nella provincia dell'Eastern Cape in Sudafrica (https://it.wikipedia.org/wiki/Africanis#/media/File:Canis_Africanis.jpg).



La domesticazione del lupo: processo intenzionale o esempio di evoluzione?

Resti scheletrici di cani primitivi sono stati rinvenuti in vari siti archeologici in tutto il mondo; essi collocano l'inizio della domesticazione del lupo nel Paleolitico Superiore, circa 30.000 anni fa, quando gli esseri umani vivevano ancora di caccia e raccolta.



Una ricerca condotta nel 2002, avente come oggetto di studio due crani fossili di grossi canidi risalenti a circa 17000 anni fa, rinvenuti sepolti a due metri di profondità e a sette metri di distanza da una capanna costruita con ossa di mammut presso il sito paleopolitico di Eliseevichi-1 nella regione di Bryansk della Russia centrale, sulla base di criteri morfologici definì quegli animali "cani dell'era glaciale". Entrambi i reperti appartengono ad esemplari adulti; assomigliano, nella forma, a crani di husky siberiani ma sono più grandi, ed hanno ossa frontali ampie ed appiattite.

a. veduta laterale; **b.** veduta dorsale; **c.** veduta palatale.

Sablin e Khlopachev (2002).

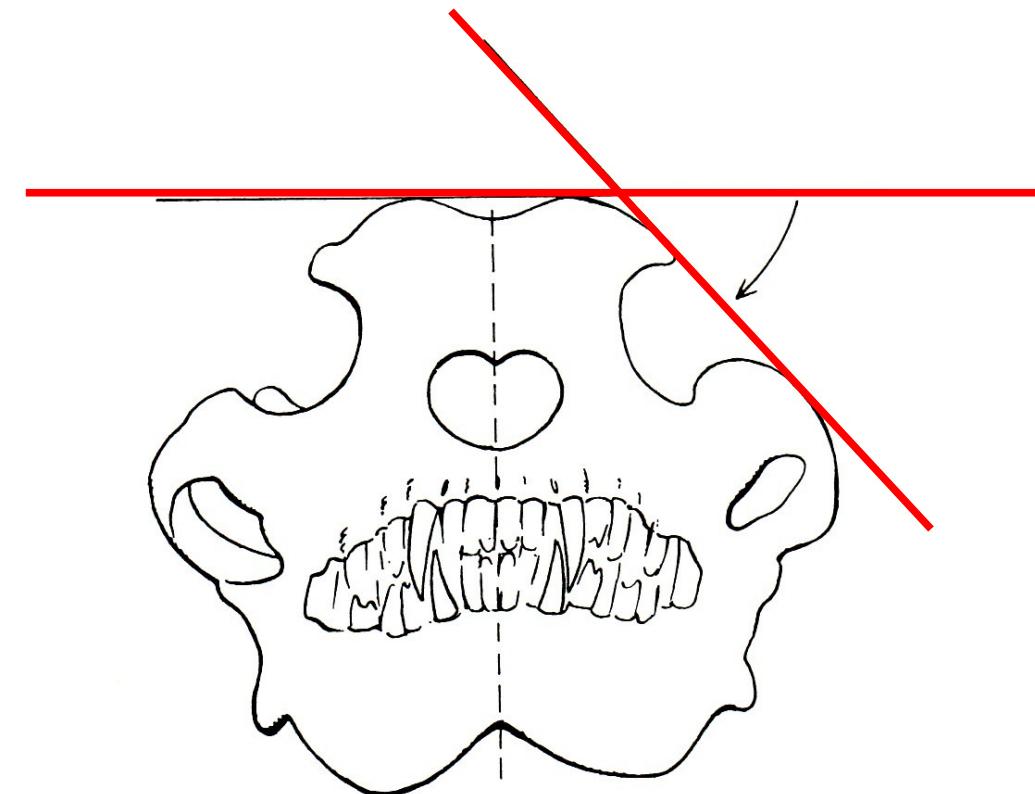
L'angolo orbitale

Angolo compreso fra la tangente ai margini sup. ed inf. della cavità orbitale e la retta orizzontale tangente alla sommità del cranio.

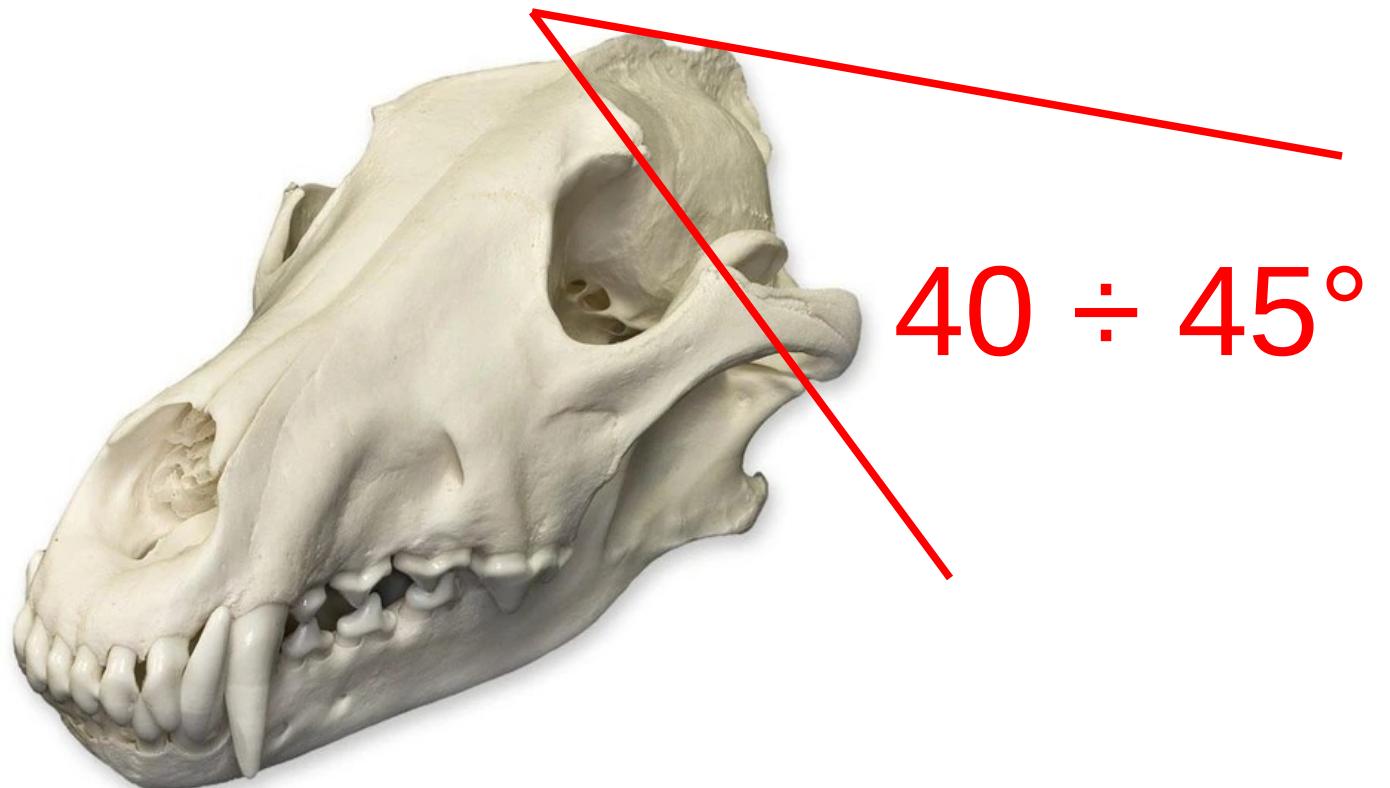
Nel lupo l'ampiezza dell'angolo orbitale è compresa fra 40 e 45°, mentre nella maggior parte delle razze canine recenti varia da 53 a 60°.

Valori intermedi si osservano in alcune razze primitive estinte.

Gli angoli orbitali dei due cani dell'era glaciale hanno un'ampiezza di 46,5 e 47,0°, rispettivamente.



L'angolo orbitale



L'angolo orbitale

Secondo Boscagli (1986) il fatto che nel lupo l'angolo orbitale sia più acuto che nei cani ed il conseguente maggior schiacciamento dorso-ventrale del cranio sarebbero responsabili del taglio più obliqua degli occhi che si riscontra nella forma selvatica della specie *Canis lupus*.



Trova le differenze



Domesticazione e dimensioni corporee

Dal momento che i cani paleolitici erano grossi come i lupi, una taglia più piccola non può essere considerata come prova di domesticazione. Benché la riduzione della mole somatica per effetto della domesticazione sia ben documentata nei cani, ma non si verificò per intervento diretto dell'uomo, come si può evincere da alcune descrizioni etnografiche dei Nativi Americani delle Grandi Pianure:

«*The dogs, whose flesh is eaten by the Sioux, are equally valuable to the Indians. In shape they differ very little from the wolf, and are equally large and strong... Their voice is not a proper barking, but a howl, like that of the wolf, and they partly descend from wolves, which approach the Indian huts, even in the daytime, and mix with the dogs.*»

Maximilian, A. P. 1906. Travels in the interior of North America. *Early Western Travels* 22:5–393:310.

Domesticazione e dimensioni corporee

«Usually, there were from seven to ten puppies in a litter. As we wanted only big dogs, and those of the first litter never grew large, we always killed them sparing not even one. From the second litter, we kept three or four of the puppies with large heads, wide faces, and big legs, for we knew they would be big dogs; the rest we killed... Our old breed of dogs all had straight wide faces, heavy, but not short legs, and ears that stood erect like those of a coyote. The dogs were about the size of a wolf.»

Buffalo-Bird-Woman, quoted in Wilson, G. L. 1924. The horse and the dog in Hidatsa culture. American Museum of Natural History, *Anthropological Papers* 15:123–311.

I più antichi resti di cani domestici

Ossa riconducibili a cani domestici, recentemente scoperte in una grotta situata sui monti Altai in Siberia Meridionale, sono state datate, con la tecnica del C14, a 33000 anni fa.

«We describe the well-preserved remains of a dog-like canid from the Razboinichya Cave (Altai Mountains of southern Siberia). Because of the extraordinary preservation of the material, including skull, mandibles (both sides) and teeth, it was possible to conduct a complete morphological description and comparison with representative examples of pre-LGM wild wolves, modern wolves, prehistoric domesticated dogs, and early dog-like canids, using morphological criteria to distinguish between wolves and dogs.»

I più antichi resti di cani domestici

It was found that the Razboinichya Cave individual is most similar to fully domesticated dogs from Greenland (about 1000 years old), and unlike ancient and modern wolves, and putative dogs from Eliseevichi I site in central Russia. Direct AMS (Accelerator Mass Spectrometry) radiocarbon dating of the skull and mandible of the Razboinichya canid conducted in three independent laboratories resulted in highly compatible ages, with average value of ca. 33,000 cal BP.»

Ovodov et al. (2011).

I più antichi resti di cani domestici

«*There is little doubt that the same hybridization and deliberate selection for large, strong (i.e., wolflike) dogs took place in the Ice Age and that Upper Pleistocene dogs were remarkably like wolves in terms of size.*
*Relative to wolves, most dogs exhibit a shortening of the anterior end of the cranium (the snout) associated with a broad palate. Therefore, **a wide palate, coupled with a short rostrum, has been used as an effective criterion for the identification of domestication.***

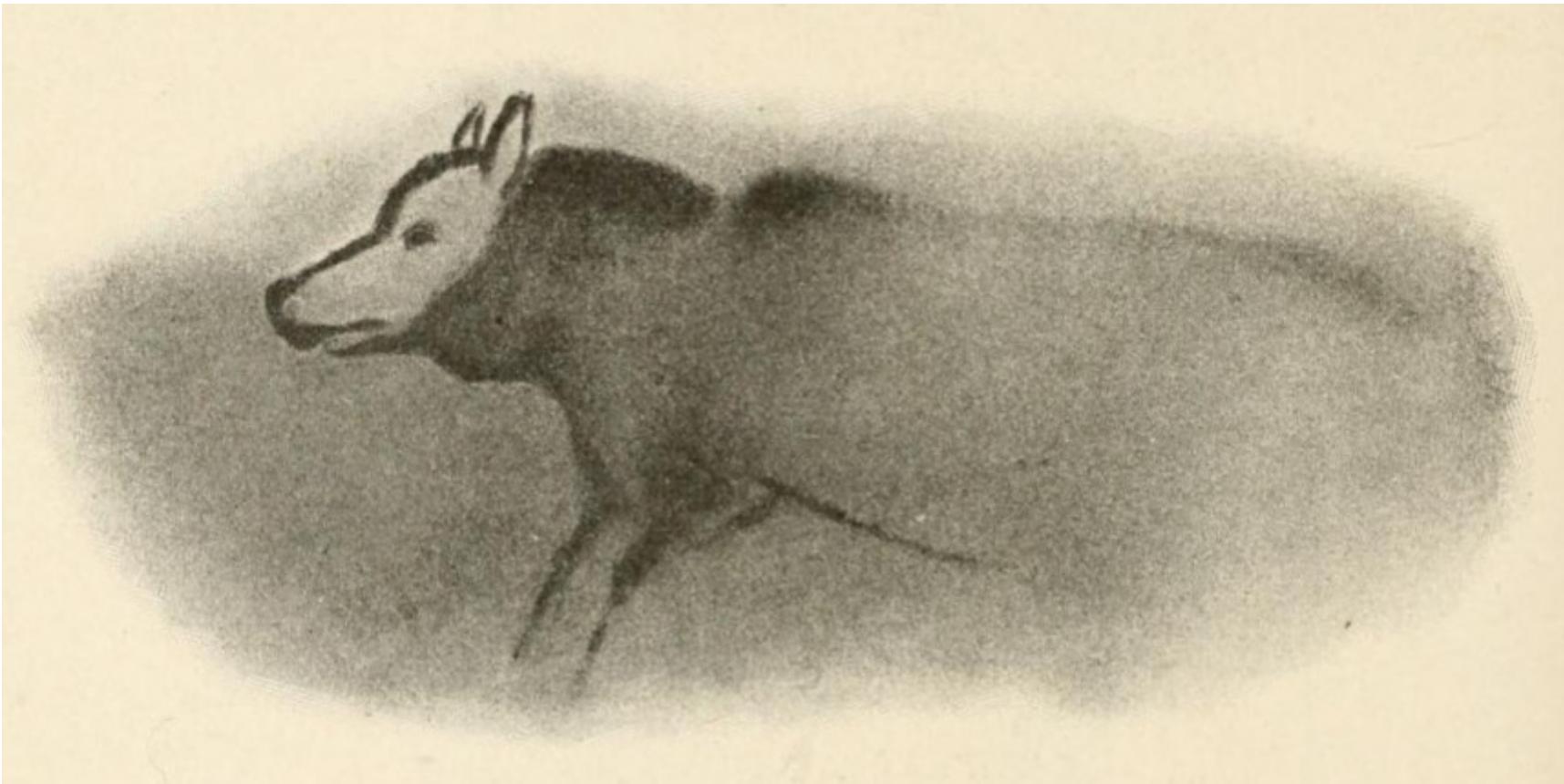
Shortening of the snout in dogs relative to wolves is the clearest single trait distinguishing the two.»

Sablin et al. (2002).

Cranio di canide simile ad un cane risalente a 33000 anni fa, trovato sui monti Altai.



I più antichi resti di cani domestici



Questo acquarello, opera dell'archeologo Henri Breuil, riproduce una pittura rupestre di un canide simile al lupo, scoperta all'interno della grotta Font-de-Gaume in Francia, e risalente a 19000 anni fa.

L'albero filogenetico dei cani

Il progresso nell'**analisi comparativa del DNA finalizzata a ricostruire le relazioni di parentela fra specie diverse** permetterà forse, in futuro, di stabilire quali sottospecie di lupo diedero origine alle varie razze canine, benché ciò non sia attualmente possibile.

Le razze canine più antiche

Studi genetici recenti hanno permesso di individuare alcune razze «antiche» (Shar-Pei, Akita, Basenji, Saluki, Levriero Afgano, Eurasier, Finnish Spitz) le quali, collocandosi nei rami più bassi dell'albero evolutivo che, partendo dal tronco (il lupo, antenato comune a tutti i cani) si ramifica nelle varie popolazioni canine, sarebbero le discendenti dirette del lupo stesso.

«... the identification of several genetically divergent modern dog breeds in well-supported basal positions on phylogenetic trees. This early-branching pattern has been used to designate these breeds as “ancient”. To avoid conflating genetic differentiation with presumed ancient heritage, we will instead refer to these lineages as “basal.”»
(Larson et al., 2012).

Le razze canine più antiche



Shar-Pei



Akita



Eurasier



Saluki



Basenji



Levriero afgano



Dingo



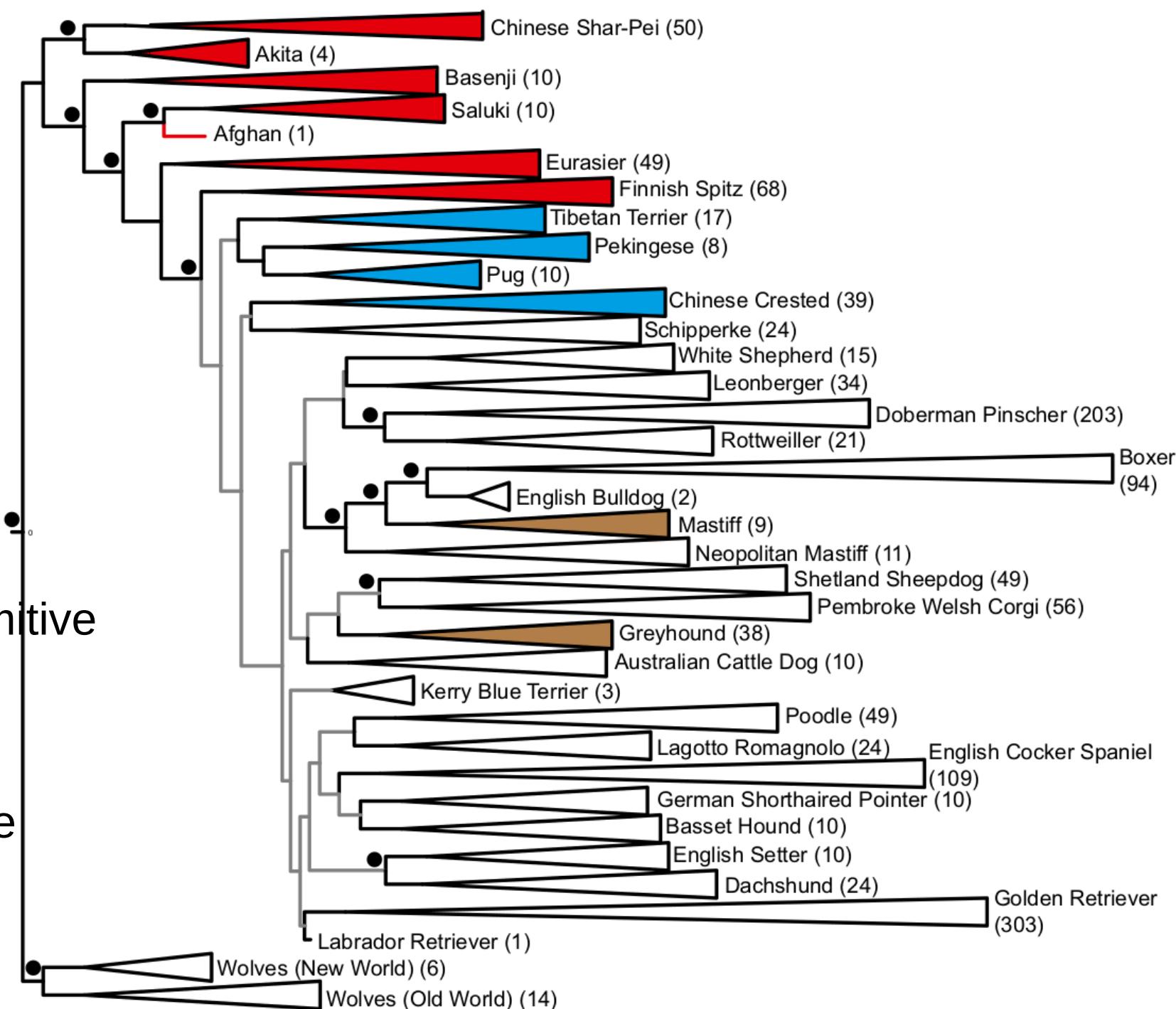
Finnish Spitz

L'albero filogenetico dei cani

Parentela genealogica fra 35 razze canine (fra parentesi le dimensioni dei campioni): alla radice dell'albero si collocano i lupi; i rami grigi sono poco supportati dai dati genetici, a differenza di quelli neri.

- posizione basale: razze primitive (dirette discendenti del lupo);
- razze derivate (moderne) extra-europee;
- razze europee relativamente antiche ma non basali.

Da Larson *et al.* (2012).



Le razze canine più antiche

Tuttavia, nessuna delle razze antiche proviene da regioni in cui sono stati rinvenuti i reperti archeologici più antichi (resti di scheletri). Inoltre, tre di tali razze (Basenji, Dingo e Cane Canoro della Nuova Guinea, una varietà del Dingo) sono originari di aree geografiche che si trovano al di fuori dell'areale storico del lupo, in cui i cani sono stati introdotti più di 10000 anni dopo l'inizio della domesticazione.

Allora, ciò che caratterizza queste razze non è tanto una loro presunta antichità quanto il fatto che, a causa dell'isolamento geografico e culturale dei popoli che le hanno selezionate, **non si sono incrociate con altre razze in tempi recenti.**
(Larson *et al.*, 2012).

Come nasce una nuova razza?

Uno dei metodi più comunemente utilizzati per ottenere nuovi fenotipi consiste nell'incrocio fra razze preesistenti.



Bassett hound

X



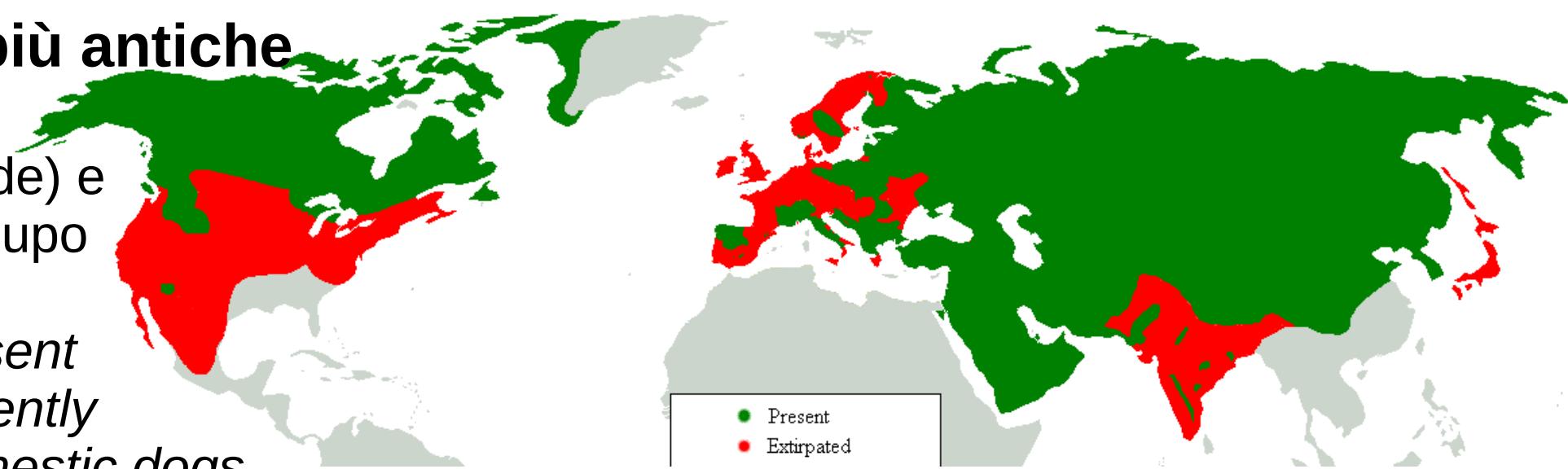
Deutscher Jagdterrier



Bassotto
(*Dachshund*)

Le razze canine più antiche

Areale attuale (in verde) e storico (in rosso) del lupo

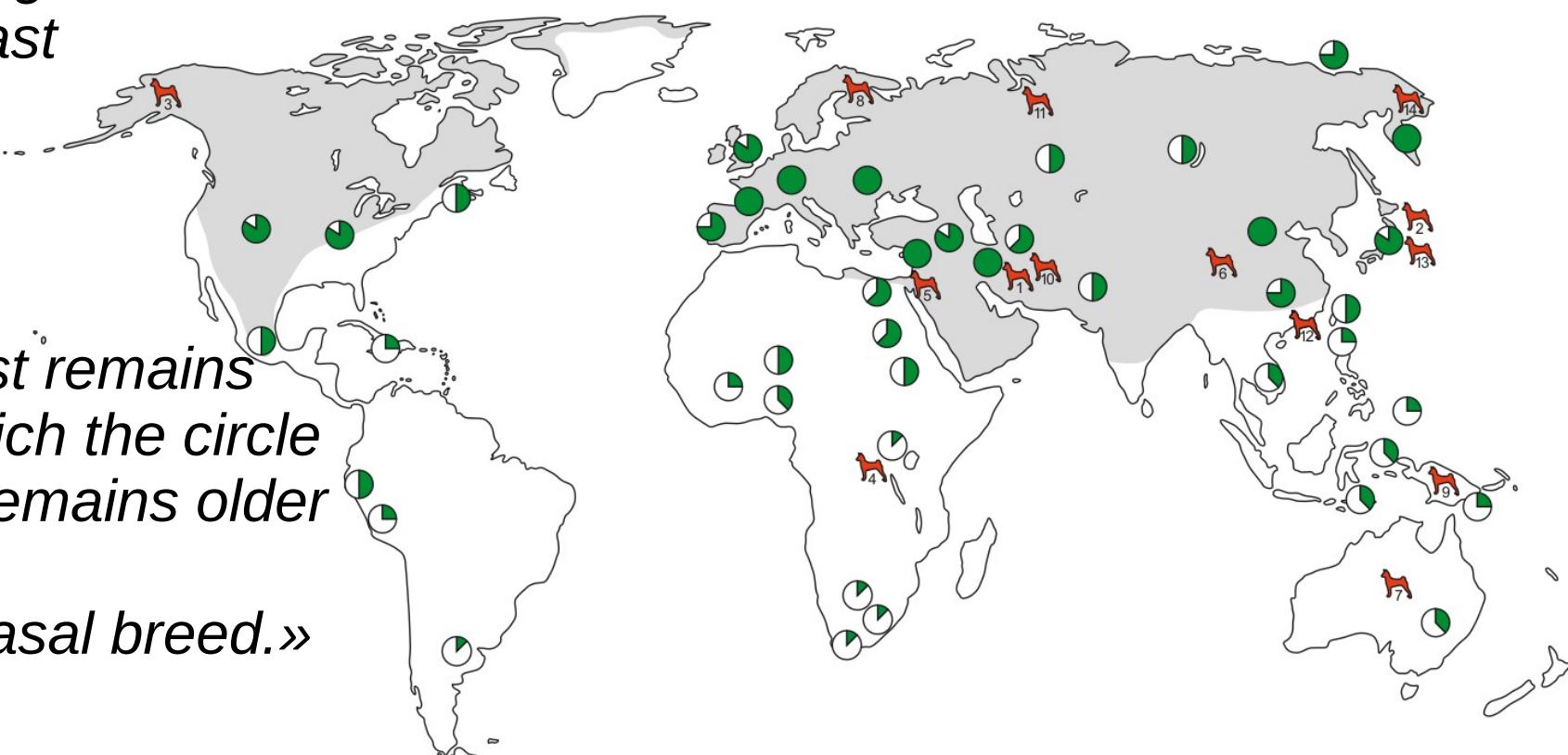


«Green circles represent regions where confidently dated remains of domestic dogs have been described in at least one archeological site.

Circles are divided into eight Segments, each of which represents 1,500 y, visually depicting the age of the oldest remains at sites in the region over which the circle sits. Filled circles represent remains older than 10,500 y.

Each red dog represents a basal breed.»

Larson et al. (2012).

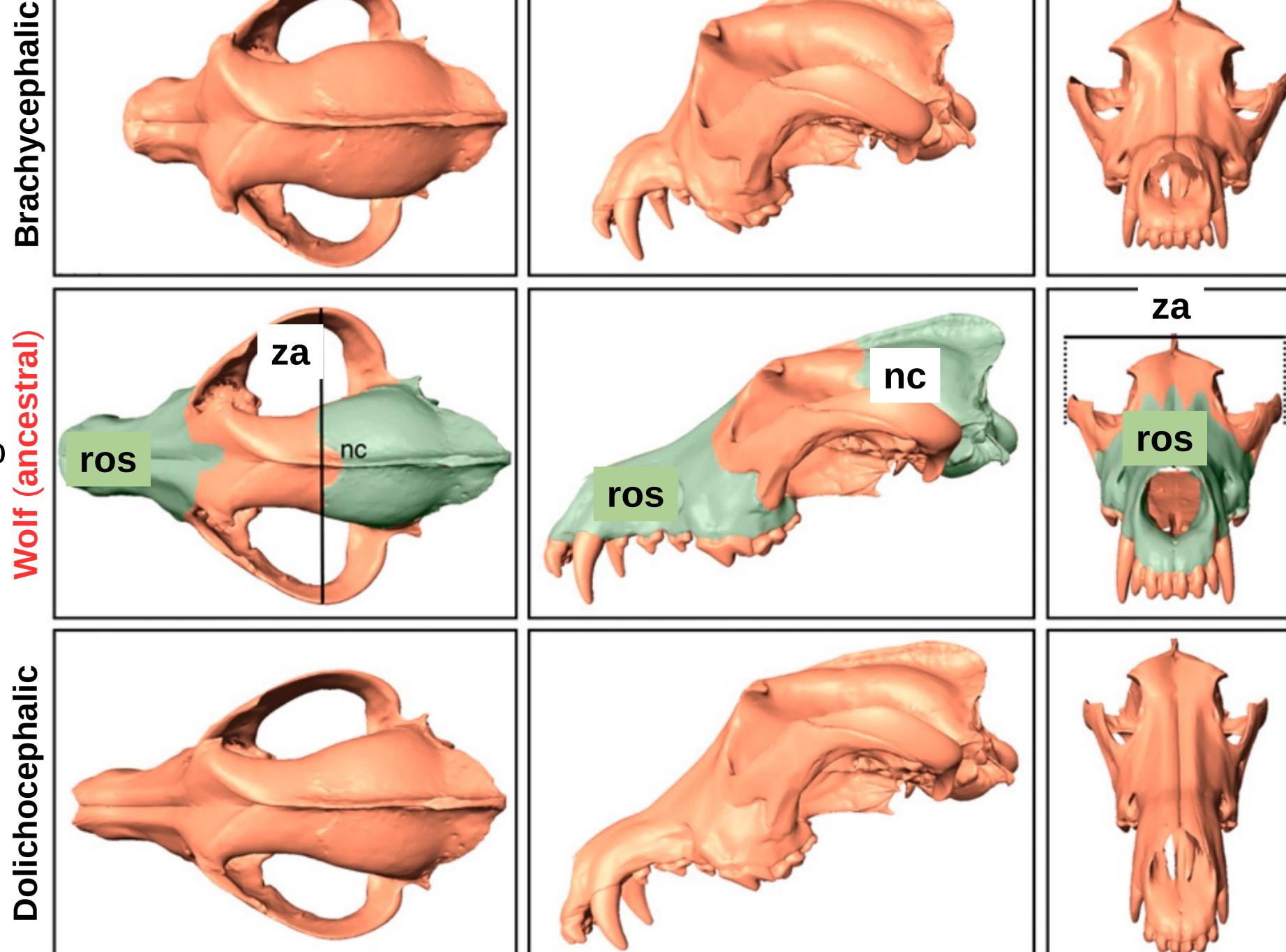


Cambiamenti morfofisiologici conseguenti alla domesticazione

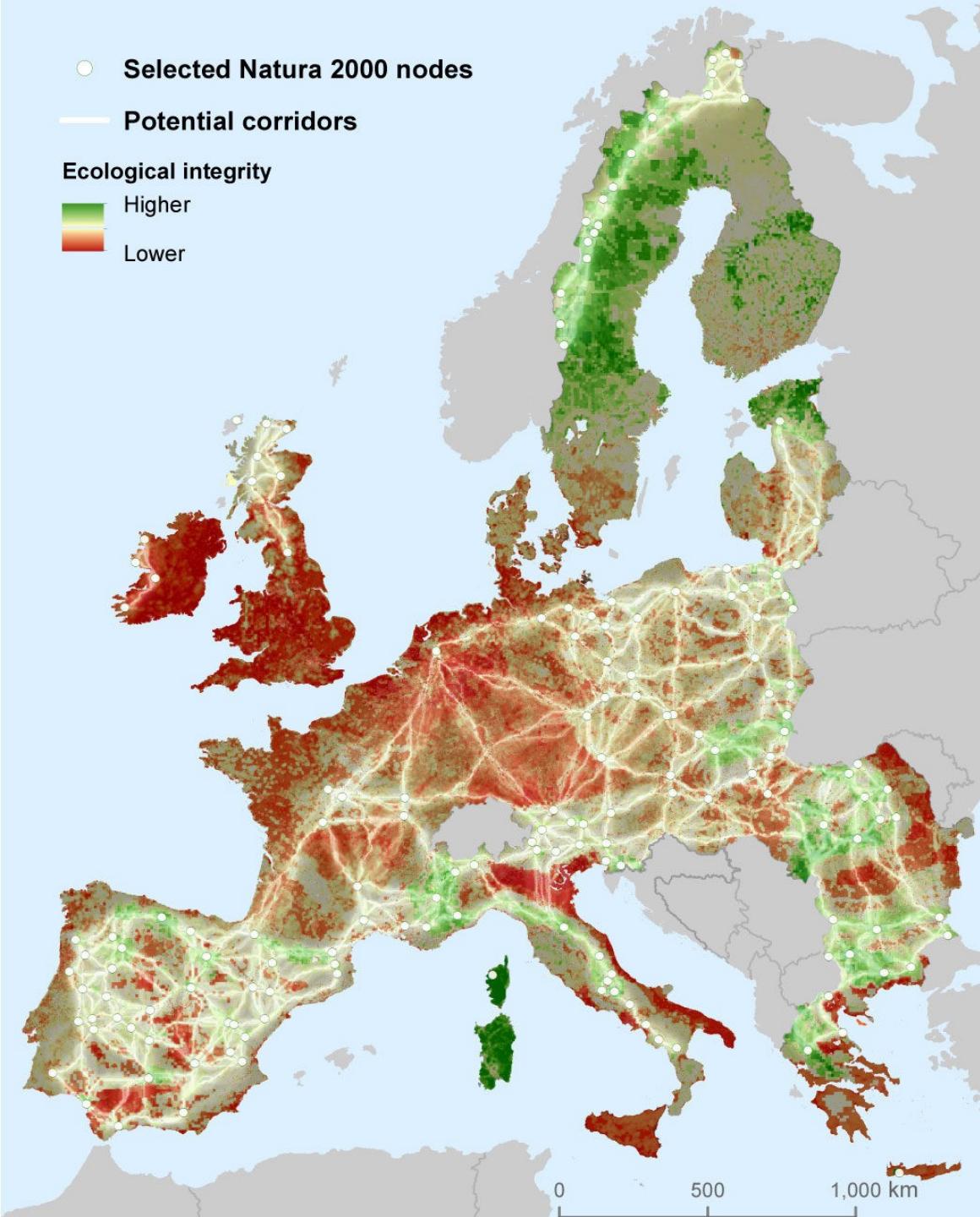
CAMBIAMENTI MORFOFISIOLOGICI	SPECIE ANIMALI
comparsa di varianti nane e giganti	tutte
presenza di aree depigmentate di pelo	tutte
pelo riccio o ondulato	ovini, capre, barboncini, asini, cavalli, suini, topi
coda arrotolata	cani, suini
coda corta, < numero di vertebre	cani, gatti, ovini
> numero di vertebre	suini
orecchie flosce	cani, gatti, suini, cavalli, ovini, caprini, bovini
cambiamenti nel ciclo riproduttivo	tutte

Razze canine dolico- e brachimorfe

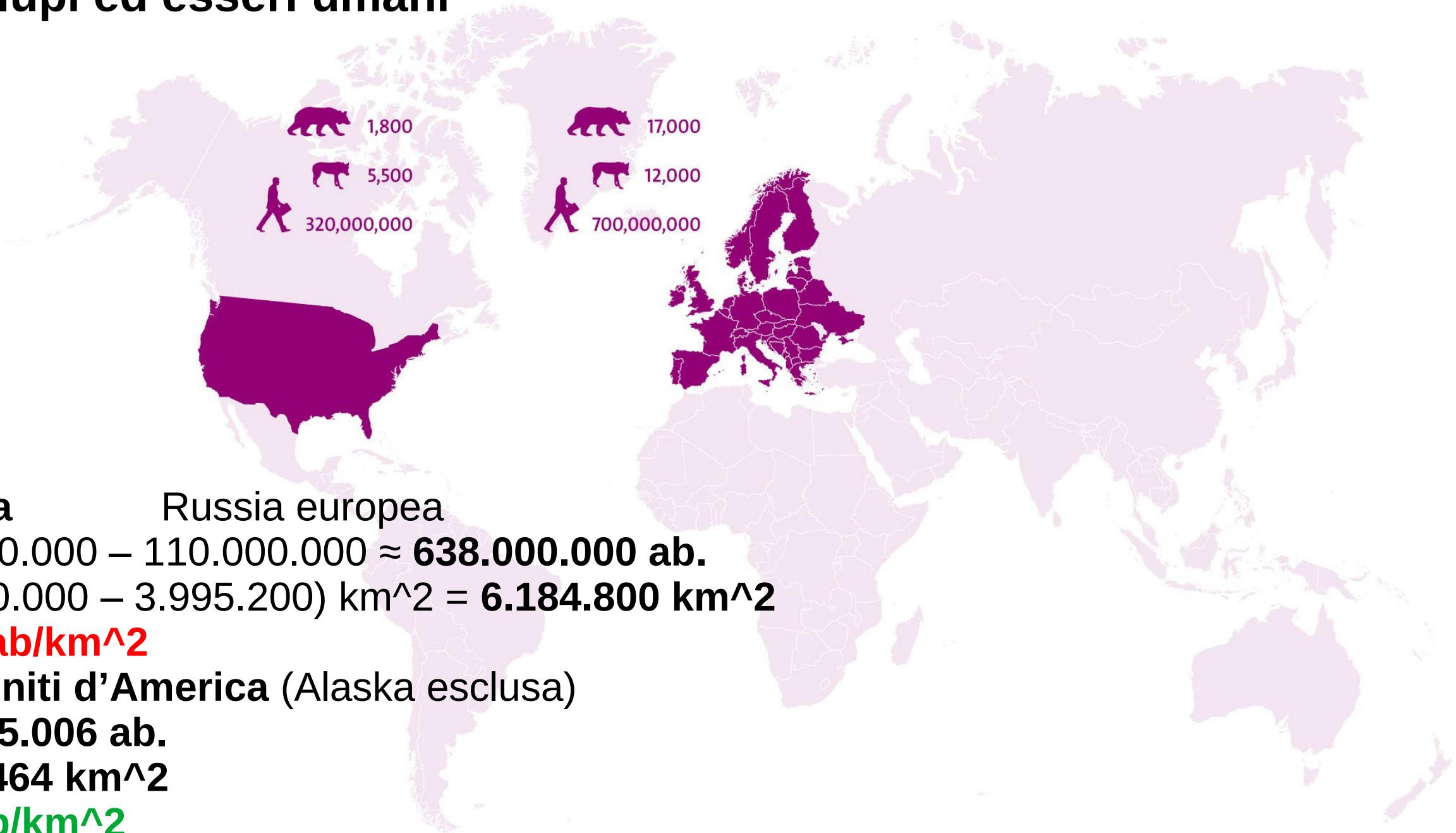
Scansioni superficiali di un cranio di lupo che illustrano le differenze fra razze brachimorfe, mesomorfe (lupo, stato primitivo del carattere) e dolicomorfe. I cani appartenenti a razze brachimorfe hanno un rostro (splancnocranio) accorciato (**ros**), ampie arcate zigomatiche (**za**) ed un neurocranio arrotondato (**nc**). In un cane dolicocefalo, la profondità del rostro e delle arcate zigomatiche è ridotta e il rostro è inclinato ventralmente rispetto al neurocranio.



I corridoi ecologici



Orsi, lupi ed esseri umani

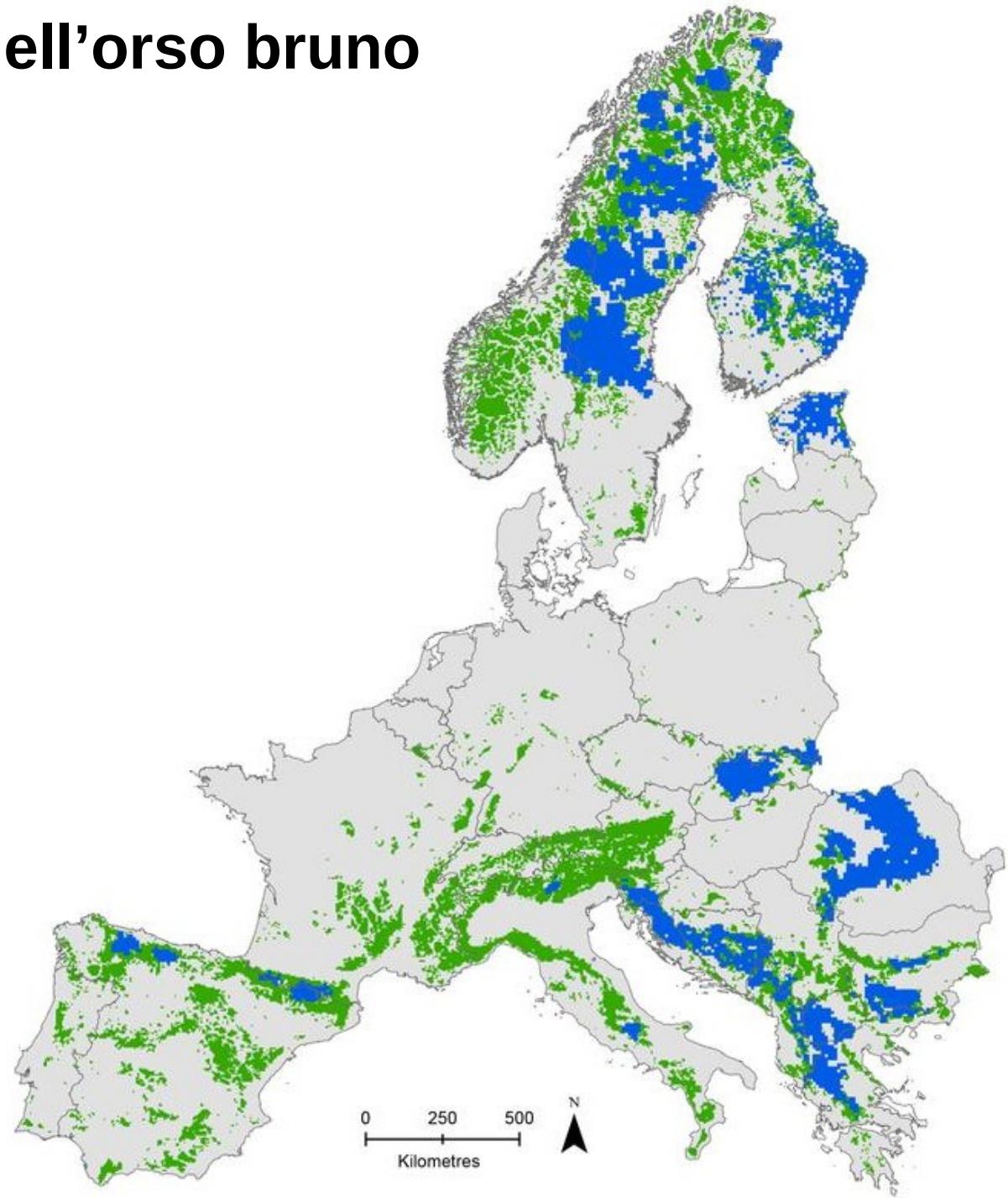


Habitat attuale e potenziale (teorico) dell'orso bruno

Distribuzione attuale

Habitat potenziale

ma non tiene sufficientemente conto dei
conflitti con le attività antropiche
(allevamento, apicoltura)



Types of Wildlife Corridors



Crossings

Overpasses or underpasses that help animals move across barriers such as freeways.



Connective Habitat

Uninterrupted areas of natural land that connect two or more large habitat hubs.



Stepping Stone

A series of unconnected habitat areas that provide shelter or food between larger habitat hubs.



La domesticazione del lupo: processo intenzionale o esempio di evoluzione?

L'isolamento genetico fra i lupi «domestici» e le popolazioni selvatiche non si instaurò subito. In natura, i giovani ♂♂ dell'anno precedente vengono spesso scacciati dal branco di origine prima della nascita dei nuovi cuccioli; in altri casi, la loro presenza può essere tollerata se il branco dev'essere più numeroso per poter abbattere prede di taglia > (bisonti, buoi muschiati, caribù, alci, cervi) ma, occupando una posizione bassa nella gerarchia, non sarà consentito loro di riprodursi.

Perciò, spesso abbandonano il proprio gruppo sociale andando in cerca di una compagna con cui accoppiarsi e di un nuovo territorio (**fase di erratismo**).

Il lupo: mortalità naturale per conflitto intraspecifico

Giovane lupo ritrovato morto (e divorato) il 27 marzo 2010 in Alta Val Tanaro per aggressione da parte di conspecifici in seguito ad un conflitto territoriale tra branchi adiacenti. Infatti quest'area è stata contesa nell'inverno 2009-2010 tra i due branchi della Val Tanaro e della Val Pesio (come rilevato da tracce e deposizione di escrementi).

L'aggressione può essere quindi dipesa da elevata competizione territoriale. In Nord America, nel Parco di Yellowstone, la > parte dei lupi muore per conflitti tra branchi.

In Italia quasi tutti i lupi muoiono per bracconaggio o investimento.



Il lupo: mortalità per cause antropiche

VENASCA Poco prima di mezzogiorno di lunedì 26 ottobre

Investito un lupo

Preoccupazione per la vicinanza alle case

VENASCA Ha destato numerosi commenti sui social l'investimento di un giovane lupo finito sotto un automezzo nel poco prima di mezzogiorno di lunedì 26 ottobre sulla provinciale della Valle Varaita in regione San Bartolomeo, vicino allo stabilimento di Brizio Salumi.

L'auto che lo ha colpito era condotta da una donna che si è prontamente fermata.

Attorno all'animale morto s'è creato un piccolo assembramento e sono intervenuti i Carabinieri.

Tra i commenti, molti quelli colpiti dalla vicinanza alle case del lupo. Che il predatore sia presente è cosa nota da anni. Già molti gli avvistamen-



Il lupo trovato morto a Venasca

ti e alcuni esemplari sono seguiti dal servizio veterinario. Il lupo caccia in un territorio molto vasto e, generalmente di notte,

percorre decine di chilometri.

L'esemplare è stato prelevato dal servizio dell'Asl.

ENVIE Lungo la strada verso Occa

Lupo investito a pochi passi dalle case

ENVIE Un esemplare di lupo è stato mortalmente investito martedì 27 ottobre sulla provinciale tra Envie e Occa. Se ne parlava da tempo della presenza di questo temibile predatore in zona.

Numerosi avvistamenti avevano già allarmato la popolazione, che aveva provveduto a segnalarne la presenza. Non solo sulle alture del comune, ambiente più consono all'animale selvatico, ma anche nelle zone più pianeggianti. Probabilmente è la ricerca di cibo il principale movente. Nella stagione più fredda questi animali seguono le prede che scendono di quota.



Ovviamente un lupo così vicino a contesti antropizzati genera, indubbiamente, inquietudine, simbolo com'è di una paura ancestrale; e forti preoccupazioni per le possibili predazioni di animali domestici o da allevamento.

Vale la pena ricordare che i lupi non possono essere cacciati in quanto animali protetti sia dalle leggi italiane che dalle direttive europee.

g.c.

Boom di lupi investiti in Piemonte. E l'Europa apre alla caccia

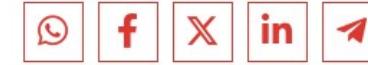
Nei primi mesi dell'anno decine di lupi uccisi sulle strade piemontesi. E l'Unione Europea li "declassa": saranno meno protetti



CLAUDIO NEVE

claudio.neve@cronacaqui.it

09 MAGGIO 2025 - 17:31





OPEN ACCESS PEER-REVIEWED

RESEARCH ARTICLE

43 Save 9 Citation

10,739 View 52 Share

Continuing recovery of wolves in Europe

Cecilia Di Bernardi , Guillaume Chapron , Petra Kaczensky, Francisco Álvares, Henrik Andrén, Vaidas Balys, Juan Carlos Blanco, Silviu Chiriac, Duško Ćirović, Nolwenn Drouet-Hoguet, Djuro Huber, Yorgos Iliopoulos, Ilpo Kojola, [...], Luigi Boitani [view all]

Published: February 25, 2025 • <https://doi.org/10.1371/journal.pstr.0000158>

Article	Authors	Metrics	Comments	Media Coverage

Abstract

Author summary

Introduction

Conclusions

Supporting information

Acknowledgments

Abstract

The recovery of wolves (*Canis lupus*) across Europe is a notable conservation success in a region with extensive human alteration of landscapes and high human population densities. We provide a comprehensive update on wolf populations in Europe, estimated at over 21,500 individuals by 2022, representing a 58% increase over the past decade. Despite the challenges of high human densities and significant land use for agriculture, industry, and urbanization, wolves have demonstrated remarkable adaptability and increasing population trends in most European countries. Improved monitoring techniques, although varying in quality and scope,

[Download PDF](#) ▾

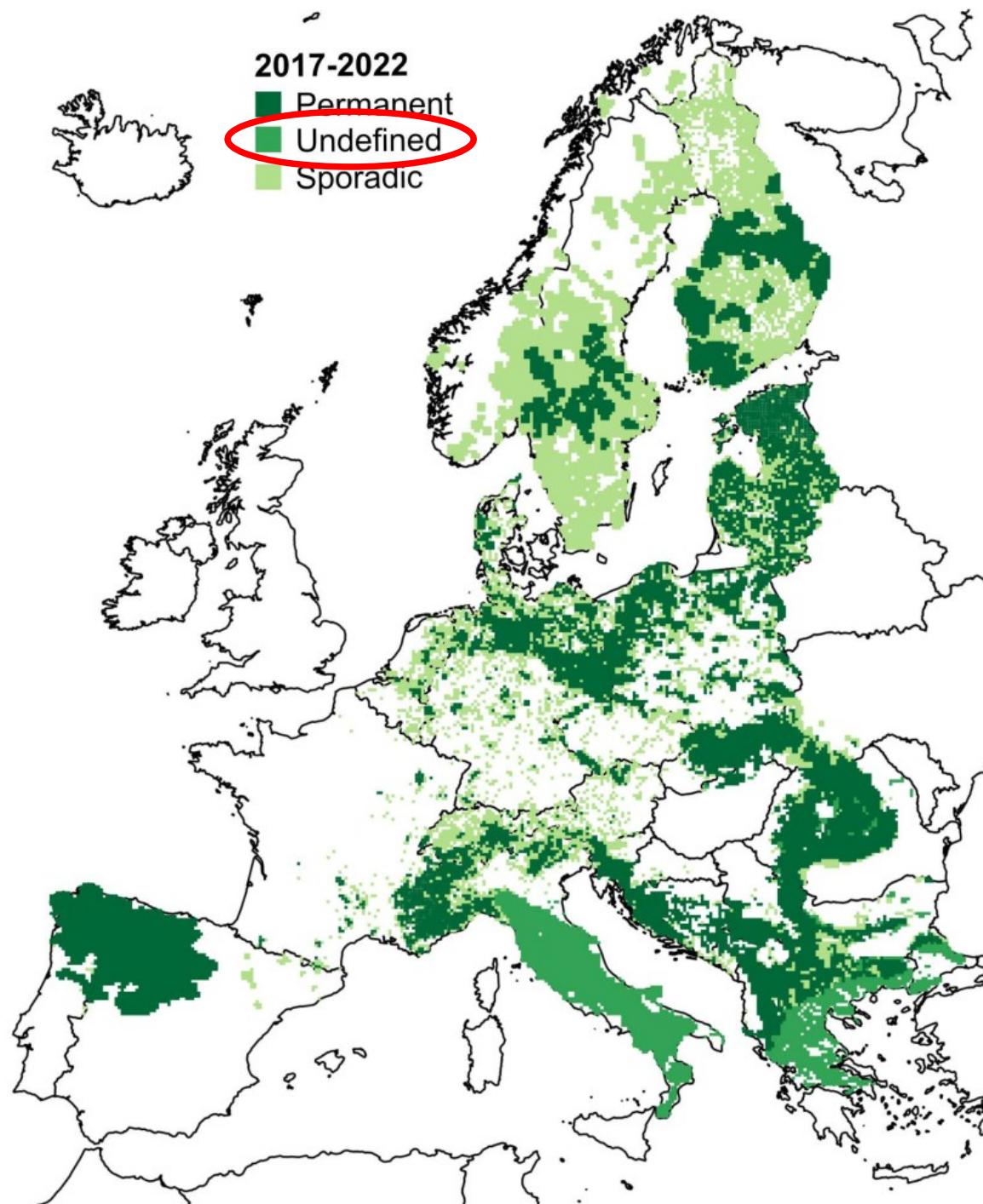
[Print](#) [Share](#)

Check for updates

ADVERTISEMENT

**Nonostante gli sforzi profusi
(ed i soldi spesi) nella ricerca,
lo status del lupo in Italia continua ad
essere «indefinito».**

**Nonostante ciò, si vuol dare agli
sparatori la licenza di uccidere i lupi,
motivando tale provvedimento con
il loro numero eccessivo!**



Newsletter

European 2024

[Home](#) » [Politics](#) » Wolf protection: EU Council approves status change

Wolf protection: EU Council approves status change

More flexibility for Member States to manage the number of specimens, but the obligation to ensure their long-term preservation remains



by [Marco La Rocca](#) — 5 June 2025 in Politics



The new EU Commission

Click on the countries to find out names and portfolios

EPP S&D RE ECR Independent



eu news

The new EU Commission

Click on the countries to find out names and portfolios

EPP S&D RE ECR Independent



eu news



How the death of the EU president's beloved pony led to a 'war' on wolves

After Ursula von der Leyen's chestnut horse Dolly was killed by a lone wolf, Brussels lifted a ban on hunting the predators



Ben Wright

Related Topics

Ursula von der Leyen, European Commission, European Union, Wildlife, World Wide Fund for Nature (WWF), Hunting

05 December 2024 8:30pm
GMT



65

Gift this article free



Ursula von der Leyen with Dolly, her pony, before the animal was killed by a wolf in 2022 Credit: Ursula Von Der Leyen/Instagram

It has all the ingredients of a folk tale or fable: wolves, hunters, dark forests, a faithful steed, death, a secret vow of vengeance and a strong-willed female protagonist, nicknamed "Little Rose" by her family, who could turn out to be either the heroine or a wicked ice queen. The

THE STANDARD

NEWS | WORLD

Wolf given death sentence after killing Ursula von der Leyen's pony



PRESIDENT OF THE EUROPEAN COMMISSION URSULA VON DER LEYEN

PA WIRE

SAMI QUADRI
26 SEPTEMBER 2023

COMMENTS

PREDAZIONI

CACCIA AL LUPO, IN TICINO PRONTI OLTRE 400 CACCIATORI



I corridoi ecologici



I corridoi ecologici

Schematic representation of a vegetated overpass on Highway 69 in Ontario, Canada. Early collaboration between planners and researchers led to the design of a 30 m-wide overpass to accommodate the large population of elk, *Cervus elaphus*, and other large mammals present in the area. This overpass and the road were completed in 2012.



I corridoi ecologici

In California...

WILDLIFE CROSSING AT LIBERTY CANYON





Wallis Annenberg Wildlife Crossing at Liberty Canyon



The Wallis Annenberg Wildlife Crossing, located at Liberty Canyon and the 101 Freeway, is a public-private partnership that has leveraged the expertise and leadership of dozens of organizations and institutions. The core partners include Caltrans, the National Park Service, the Santa Monica Mountains Conservancy, Mountains Recreation and Conservation Authority, Resource Conservation District of the Santa Monica Mountains, and the National Wildlife Federation.

In 1990, the Santa Monica Mountains Conservancy commissioned the study “Critical Wildlife Corridor Habitat Linkage Areas between the Santa Susana Mountains, the Simi Hills and the Santa Monica Mountains.” Furthering Dr. Michael Soule’s earlier work for the Santa Monica Mountains National Recreation Area on habitat linkages, the study identified the site of the Liberty Canyon Wildlife Crossing as the choke point necessary to connect the Santa Monica Mountains across the 101 Freeway to the Simi Hills in order to prevent the local mountain lion population from extinction.

✓ Caso studio: uomini e orsi in Trentino

https://comedonchisciotte.org/uomini-e-orsi-in-trentino/ 90%  

COME DON CHISCIOTTE

ACCEDI CONTATTI FORUM EVENTI AVVERSI VACCINI ARGOMENTI CERCA

NOTIZIE

DONBASS
IERI, OGGI, DOMANI

Presentano:
NOTIZIE lucidi, giornalista...
"DONBASS: IERI, OGGI, DOMANI", IL DOCUMENTARIO DI RT SBARCA A GENOVA...

Redazione CDC • 09 Aprile 2024 205 0

VATICANO: «LA MATERNITÀ SURROGATA SIA PROIBITA A LIVELLO UNIVERSELLE...»

Katia Migliore • 08 Aprile 2024 1.984 2

YELLEN: GLI USA NON ACCETTERANNO CHE LE IMPORTAZIONI CINESI DECIMINO...

Katia Migliore • 08 Aprile 2024 3.126 16

TERZO LICENZIAMENTO PER L'INFERMIERE VARVARA, ATTESO UN PRESIDIO

Redazione CDC • 07 Aprile 2024 4.451 1

IL SINDACATO POLIZIA OSA: IL POTERE ARRESTI IL POTERE

Redazione CDC • 06 Aprile 2024 10.992 3

ISRAELE NON RILASCIÀ LA GIORNALISTA LA CUI BAMBINA MALATA DIPENDE SOLO...

CptHook • 05 Aprile 2024 2.508 1

UOMINI E ORSI IN TRENTO

By Rosanna — On 16 Novembre 2019 — 2.373 ANIMALI AMBIENTE



DONA A COMEDONCHISCIOTTE.ORG PER SOSTENERE UN'INFORMAZIONE LIBERA E INDIPENDENTE:

PAYPAL: [Clicca qui](#)

STRIPE: [Clicca qui](#)

In alternativa, è possibile effettuare un bonifico bancario (SEPA) utilizzando il nostro conto

Titolare del conto: Come Don Chisciotte

IBAN: BE41 9674 3446 7410

BIC: TRWIBEB1XXX

Causale: Raccolta fondi

DI PIERO RIVOIRA

comedonchisciotte.org

Si muove, M49. Lentamente, con passo pesante, ma si muove. Ansima per la

Raccolta Fondi
ComeDonChisciotte.org

DONA ADESSO

Per maggiori informazioni, clicca qui

FORUM DEI LETTORI

- LA GUERRA DELLA PERCEZIONE STAGNA 9 Aprile 2024 La parola chiave è "consapevolezza" ... Bel termine, ma se non "ti rendi conto", d'essere inconsapevole, rimani prigioniero dell'ignoranza e il salto pare impossibile... E' impossibile... Mat... GioCo
- IN NOME DEL SIONISMO E DELL'AMERICA, TU DOMINERAI IL MONDO 8 Aprile 2024 In nome del sionismo e dell'America, tu dominerai il mondo! Djerrad Amar Novembre 2011 Un "vecchio" scritto di questo grande intellettuale algerino che lucidamente analizza il sionismo ... oldhunter
- METTIAMO UN VIDEO LEGGERO 7 Aprile 2024 Sway-The Pussycat Dolls | Cha Cha Ladies © | Pl. Šola DF | Rose Beth Rodriguez (youtube.com) uomospesiale
- DOMENICA ORE 11.00- TRUPPE ISRAELIANE LASCIANO SUD DI GAZA, PER L'IRAN ? VEDREMO, MA LA MISSIONE ASPIDES ORA È